

IL DIBATTITO NEL PD

LE STRATEGIE IN CAMPO

Il parlamentare lucano prende le distanze sia sul tema dell'ineleggibilità di Berlusconi sia sulla proposta anti-M5S

Speranza: il Cav si batte sul terreno politico

Il capogruppo Pd: prioritario non aumentare l'Iva, non l'Imu

MICHELE COZZI

Roberto Speranza, lucano, capogruppo del Pd alla Camera. Oggi è in Puglia per la campagna elettorale: il tema centrale di queste ore è la sorte del Porcellum. Che dice?

«Oggi c'è stata una riunione in cui si è deciso di procedere per le riforme istituzionali. Ci sono ancora posizioni diverse in campo. Noi diciamo che il Porcellum è uno dei mali del Paese, e quindi per noi è una priorità superarlo nel modo più deciso possibile. La riunione ha sancito una convergenza: la necessità di non votare più con il Porcellum, che rappresenta uno degli elementi della frattura tra Paese reale e Istituzioni».

Il Pdl sembra più orientato a piccoli ritocchi.

«Noi siamo di un altro avviso perché una legge così sbagliata non si può solo ritoccare. Poi, il voto di inquietudine espresso dai cittadini alle elezioni è anche frutto della incapacità del parlamento di risolvere questo problema. Noi ci abbiamo provato a cambiarla anche nella passata legislatura. E come si vede anche in queste ore il grosso della responsabilità sta nel Pdl».

Il Pdl alza il muro sulla giustizia. Il governo rischia?

«Sostenere questo governo non significa per noi cambiare posizione su questioni importanti, com'è il tema della giustizia. Non siamo disponibili a rinunciare alla nostra impostazione e continueremo a batterci affinché si assumano provvedimenti utili al Paese, e non a qualcuno. Per noi è più importante fare una legge più forte contro la corruzione che non occuparsi del tema delle intercettazioni».

Il governo finora ha prodotto il rinvio della rata dell'Imu e poco altro. Qual è il suo giudizio?

«Innanzitutto ribadisco il nostro pieno e leale sostegno al governo che ha incominciato ad affrontare questioni importanti».

E l'Imu?

«In questi giorni si parla dell'aumento dell'Iva. Sono contrario. Penso che sarebbe più opportuno utilizzare una parte delle entrate dell'Imu, versate da coloro che possono pagarla, e che hanno più case, per impedire l'aumento dell'Iva. Penso che non far aumentare l'Iva sia una priorità maggiore rispetto al fatto che chi se lo può permettere non paghi l'imposta sulla prima casa».

Col governo Letta cambia qualcosa per il Sud?

«Uno dei punti principali dell'agenda di questo governo deve essere la ripresa del Mezzogiorno, la capacità di investire nel Sud, nel turismo, nelle energie rinnovabili, nell'innovazione, nei giovani».

Ineleggibilità di Berlusconi: qual è la sua posizione?

«Berlusconi si batte sul campo politico non su altri campi. Detto questo, rispetteremo il lavoro che la giunta per le elezioni del Senato farà nei prossimi giorni».

E della proposta di legge cosiddetta anti-movimento?

«Ho molto rispetto per la *ratio* che ha portato Finocchiaro e Zanda a presentare la proposta, tra l'altro nella precedente legislatura. La proposta non è contro il M5S. Credo che si dia una lettura molto strumentale della volontà dei presentatori della legge che ponevano la questione della certezza della personalità giuridica dei partiti. Comunque se questo fosse uno strumento per impedire ad un movimento di partecipare alle elezioni, io sarei contrario».

Si parla di un Pd alla ricerca di una bussola. Che dice?



«Abbiamo passato settimane molto difficili. Il Pd ha la forza per ripartire, resta l'unico partito in cui non c'è un capo da solo che decide. Epifani si sta muovendo con grande intelligenza. Ci sarà il congresso che dovrà essere un congresso vero in cui discutere cos'è il Pd».

Renzi è iperattivo nel partito. Che dice?

«Abbiamo bisogno dell'energia di tutti e Renzi è un'energia di grande spessore per noi e per il Paese. Lui ha annunciato di non candidarsi al congresso, ma resta uno dei principali protagonisti del nostro partito».

Lei ha rinunciato alla segreteria del Pd. Perché?

«Ho scelto con convinzione di continuare a fare il capogruppo. È un lavoro bellissimo e sono contento di poterlo fare. E ribadisco che la scelta di Epifani è di grande qualità e alto profilo perché assicura al partito una guida assolutamente salda in questo passaggio difficile».